

_Lettera_N_1520

Al signor Biagio Foeri

Torino, 15 febbraio 1871

Preg. mo e Car.mo Sig. Biagio,

La spesa eccezionale cui vado incontro nella costruzione dell' edificio annesso al Collegio di Lanzo mi sprona a ricorrere a fonti eccezionali per condurre a termine la cominciata impresa.

Oggi desiderava di parlarle di un pensiero e di un progetto che credo tutto consentaneo alla sua volontà di fare del bene e che non le tornerà di suo grave incomodo.

Il sig. D. Foeri potrà meglio spiegare a voce ogni cosa. Esso consiste nella speranza di un lascito da parte sua quando Dio lo chiami al paradiso. Sopra questa speranza io troverei chi mi somministra danaro in caso di necessità e troverei anche benefattori che mi pagherebbero l'interesse per un tempo indeterminato.

Come Ella vede io parlo con illimitata confidenza, il che si fa soltanto con persone che si conoscono amanti di nostra santa cattolica religione e della pubblica moralità come appunto ho sempre reputato la V. S. car.ma.

Dio la benedica, sig. Biagio, e le conceda copiose celesti benedizioni con lunghi anni di vita felice, mentre con gratitudine mi professo

Di V. S. car.ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco